





Rassegna curata da **SOS Laicità**, il servizio confidenziale e gratuito che l'Uaar mette a disposizione dei cittadini vittime o testimoni di prevaricazioni religiose o di violazioni della laicità dello stato. Qualunque sia la materia del contendere, spedendo un'e-mail allo sportello informatico soslaicita@uaar.it si avrà la garanzia di ricevere (di norma entro due settimane) una risposta personale accurata da parte dell'associazione.







Osservatorio laico



Due mesi di leggi e sentenze, in Italia e all'estero, belle e brutte



  Su pressione dell'Unione europea, che li aveva definiti «aiuti di Stato illegali», la macchina amministrativa ha cominciato a chiedere il pagamento degli arretrati Ici alle diocesi, che si sono già dichiarate «in allarme».



  La Cassazione ha aperto al divorzio «veloce», ritenendo «ammissibile il ricorso dei coniugi proposto con domanda congiunta e cumulata di separazione».



  Dovrà essere estradato il prete di Sorbolo accusato di coinvolgimento nelle torture ai dissidenti durante la dittatura argentina: lo conferma la Cassazione. Fuggito in Italia nel 2011, accolto dalla diocesi di Parma, ha continuato a celebrare messa.



  La presidenza del Consiglio dei ministri ha istituito la Commissione per le intese e la libertà religiosa, riempiendola di esperti vicini al Vaticano.



  Il ministero del turismo ha stanziato 4,32 milioni di euro per i cammini religiosi e pubblicato un avviso per finanziare interventi a fondo perduto.


  La Corte d'appello di Torino ha bocciato la richiesta di due donne, unite civilmente, di essere trascritte in anagrafe come madri dei figli nati con fecondazione eterologa: la legge 40 vieta ancora la procreazione medicalmente assistita alle coppie dello stesso sesso. Una delle due donne dovrà quindi fare l'adozione.


  Il tribunale di Napoli ha dato ragione a una coppia, formata da un italiano e una marocchina, che contestava l'obbligo di conversione all'islam del marito per ottenere il nulla osta alle nozze da parte delle autorità del Marocco.


  Il Comune di Milano ha rilasciato pass automobilistici privilegiati anche per la curia, facendone rientrare i mezzi nella stessa categoria di «veicoli privati di alte personalità con comprovate esigenze di sicurezza, agenzie di stampa, giornali, quotidiani».


  Un prete è stato arrestato a Siracusa con l'accusa di estorsione: pretendeva soldi per celebrare riti, nonostante le disposizioni del Vaticano sulle «offerte libere».


  La Asl Napoli 1 ha comprato 360 litri di olio per le lampade votive in onore di san Gennaro, quale ringraziamento alla diocesi per aver sensibilizzato sul tema delle trasfusioni di sangue (e su invito dell'arcivescovo).


 Il Consiglio dei diritti umani Onu ha approvato una risoluzione, presentata da Pakistan e Palestina, contro la «dissacrazione» dei testi sacri.


 Non è stato rinnovato il permesso di soggiorno in Svezia a Salwan Momika, il rifugiato iracheno che ha bruciato il *Corano* scatenando le ire degli integralisti islamici (vedi numero precedente). Pesa il suo passato coinvolgimento in milizie dell'Iraq.


 Il governo giapponese ha chiesto la revoca del riconoscimento legale della controversa Chiesa dell'unificazione.


 Una drag queen filippina è finita agli arresti per «blasfemia»: in un'esibizione interpretava Gesù e recitava la versione rock del *Padre nostro*. Dopo la denuncia di un gruppo fondamentalista rischia fino a dodici anni di carcere.

 Altre quattro persone sono state condannate a morte in Pakistan per «blasfemia» per aver diffuso sui social contenuti ritenuti offensivi verso l'islam. In questo momento, secondo un rapporto parlamentare, i detenuti per «blasfemia» sarebbero 215.

 Il regime iraniano ha inasprito la censura sul cinema, nel quadro di una generale stretta sull'imposizione del velo islamico. Le attrici comparse in pubblico senza hijab non potranno più recitare nei film prodotti nel Paese.

 Dal corrente anno scolastico sono stati introdotti nelle scuole turche i consiglieri spirituali per promuovere l'islam.

 Nelle Seychelles, il leader dell'opposizione Herminie è finito sotto processo per stregoneria, accusato del trafugamento di corpi per riti magici. Si è difeso parlando di un attacco del governo (retto dal presidente Ramkalawan, un prete anglicano) per escluderlo dalle elezioni del 2025.

 Storica vittoria per i diritti civili a Mauritius: la Corte suprema ha sancito l'incostituzionalità delle leggi contro l'omosessualità, nel codice penale fin dal 1838. Per i giudici si tratta di disposizioni incompatibili con uno Stato laico e democratico.

#fondipubblici #blasfemia #Lgbt+

«Il mancato rilascio del nulla osta per soli motivi religiosi è contrario ai principi di uguaglianza e libertà di culto ed è chiaramente in contrasto con l'ordine pubblico costituendo un'arbitraria preclusione del diritto di contrarre matrimonio».

(Il tribunale di Napoli)

APPROFONDIMENTI

<https://www.facebook.com/UAAR.it>  
https://twitter.com/UAAR_it  